



SWISS JAZZ AWARD

Othella Dallas agli onori

È Othella Dallas la vincitrice dello Swiss Jazz Award 2019, il premio del jazz svizzero istituito nel 2007 da Radio Swiss Jazz e da JazzAscona, giunto alla 13. edizione. La 93.enne cantante americana residente da molti anni in Svizzera viene onorata per la sua straordinaria carriera artistica. La cerimonia di consegna del riconoscimento si terrà domenica 23 giugno nell'ambito di JazzAscona. Nata a Memphis nel 1925, Othella Dallas prima che can-

tante è stata una ballerina di successo, attiva a New York presso la scuola e la compagnia della celebre coreografa, attrice e ballerina afroamericana Catherine Dunham. Come cantante ha debuttato nei primi anni 50 nei jazz club di Parigi e si è rapidamente affermata condividendo il palco con celebrità del calibro di Duke Ellington, Sammy Davis jr, Nat King Cole, Quincy Jones, Sonny Stitt e King Curtis. Dagli anni 60 risiede in Svizzera dove ha scel-

to uno stile di vita più tranquillo, dando la priorità alla famiglia, ma tiene comunque regolari concerti e tournée che la portano in diversi paesi europei; nel 1975 fonda a Basilea la Othella Dallas Dance School. Nel 2008 è tornata sulle scene con l'album *Live The Life I Love*. A 93 anni Othella Dallas continua a tenere regolari concerti, dispiegando un'energia, un'intensità, una presenza scenica che ovunque suscitano ammirazione ed entusiasmo.

SPETTACOLI

DA DOMANI

Al Conservatorio i giovani finalisti del concorso SJMW

Da domani, giovedì 16, a domenica 19 maggio il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano ospita le finali del Concorso svizzero di musica per la gioventù - SJMW. Da giovedì a sabato sarà possibile per il pubblico assistere alle audizioni, a partire dalle 9.30 del mattino. La cerimonia conclusiva, con la premiazione e il concerto finale è in programma domenica, sempre dalle 9.30, alla Sala Teatro del LAC. L'ingresso è libero. Fondato nel 1975 da Gerd Albrecht, allora direttore titolare dell'Orchestra della Tonhalle di Zurigo, il Concorso svizzero di musica per la gioventù è diventato negli anni il più grande concorso di musica nazionale dedicato ai giovani dilettanti. Ogni anno partecipano a questa competizione oltre 1.000 giovani amanti della musica di età compresa tra gli 8 e i 20 anni (per i cantanti tra i 10 e i 22 anni). I finalisti quest'anno sono 327. Informazioni su www.sjmw.ch.

PRESENTAZIONE LIBRO

Franco Ambrosetti si racconta domenica al Foce

Il luganese Franco Ambrosetti è un grande nome internazionale del jazz e, al tempo stesso, un industriale e manager aziendale di alto profilo. Seguendo le orme di suo padre Flavio, brillante sassofonista fra i pionieri del jazz moderno in Europa, si è diviso tra due attività differenti tra loro, svolgendo entrambe ad altissimi livelli, dimostrando di saper gestire una dicotomia che si è rivelata una forza e non una debolezza. Della sua storia musicale e manageriale parla il libro *La scelta di non scegliere. Racconti, aneddoti e riflessioni di una vita vissuta tra industria e jazz* (Vanni Editore) che domenica alle 18, in un incontro moderato da Jacky Marti e con l'accompagnamento musicale del pianista Andrea Pozza, Ambrosetti presenterà allo Studio Foce di Lugano. Un racconto in cui le vicende personali si fondono con riflessioni sul jazz, l'economia, la vita familiare. Entrata libera.



Quinta edizione

Ritorna Orme Festival nel segno dell'inclusione

Artisti con e senza disabilità fra teatro e danza

FABRIZIO COLI

L'inclusione non avviene con noi che andiamo verso persone «diverse» e rendiamo loro accessibile il mondo. Per Emanuel Rosenberg e Laura Cantù di TeatroDanzabile, avviene invece avvicinandosi piano piano gli uni agli altri: là, dove ci si trova a metà strada, quello è un mondo inclusivo. Inclusione come percorso che coinvolge tutti, inclusione come parola chiave di Orme, Festival internazionale di arti inclusive, unico nella Svizzera italiana, nel quale si esprimono compagnie professionali di teatro e di danza composte da artisti con e senza disabilità. Una manifestazione che si inserisce nell'ampio discorso culturale dell'incontro delle diversità e che giunge

alla sua quinta edizione dal 30 maggio al 2 giugno, a Lugano allo Studio e al Teatro Foce e quest'anno anche al LAC. Nato nel 2012 dall'impegno di TeatroDanzabile e dell'Associazione Inclusione Andicap Ticino diretta da Marzio Proietti, Orme Festival è dal 2015 parte della rete nazionale Integrart, sostenuta e promossa dal Percento Culturale Migros che comprende oltre alla manifestazione luganese anche i festival BewegGrund di Berna, WildWuchs di Basilea e OutofThe Box di Ginevra. Insieme, le rassegne scelgono diversi spettacoli internazionali che vengono proposti in tutti e quattro i festival. Quest'anno la rassegna luganese è stata insignita anche del marchio «Cultura inclusiva», dall'omonimo servizio di ProInfirmis, che promuove l'inclusione

durevole delle persone con o senza disabilità. «Fragilità», «dignità» e «autodeterminazione» sono altre parole chiave di questa edizione che si aprirà con *Talenti Imprevdibili* (30 maggio ore 19 allo Studio Foce), spettacolo di danza con alcuni studenti di danza contemporanea e danzatori diversamente abili. Al Teatro Foce alle 21 sarà la volta di *In fondo agli occhi*, spettacolo teatrale di Gianfranco Berardi, attore non vedente e Premio UBU nel 2018 come migliore attore/performer che affronta il tema della cecità, sia quella personale che della società. *Meet Fred*, spettacolo di teatro di figura - 31 maggio alle 17 al Teatro Foce - dell'inglese Hijinx Theatre, racconta indirizzandosi in particolare alle scuole la lotta quotidiana

DAL 31 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Orme Festival proporrà spettacoli al Teatro e allo Studio Foce e quest'anno anche al LAC con *Happy Island*. (Foto Julio Silva Castro)

contro i pregiudizi di un pupazzo di stoffa. Il LAC, sempre il 31 maggio alle 20.30, ospiterà invece *Happy Island*. Opera della coreografa, regista e performer madrilenia La Ribot e della compagnia portoghese Dançando com a Diferença, è una coreografia per cinque ballerini con disabilità che si fonde con un film retroproiettato durante tutto lo spettacolo all'insegna della visione, dell'utopia e dell'immaginazione. Sempre in ambito di danza al Teatro Foce ecco poi il 1. giugno dalle ore 20 due potenti assoli femminili. *Une bouche* della francese Lila Derridj mette al suo centro la fragilità del corpo. *Solo for Maria* della danzatrice mozambicana Maria Domingos Tembe narra storie di donne tra felicità, società e violenza. Denso il programma della giornata conclusiva del 2 giugno che si apre alle 14 al Teatro Foce con *In attesa di un buon momento* dei Giullari di Gulliver, sull'ascolto e sulla necessità di trovare un linguaggio comune. *Ma vie sans bal* è la conferenza danzata di Eric Languet - già ballerino classico dell'opera di Parigi ed étoile e coreografo residente del Royal New Zealand Ballet - e Magaly Saby sul significato della danza integrata che con la loro compagnia Danses en l'Ir, praticano sull'Isola della Reunion e nel mondo. Con il TeatroDanzabile la *Discobalera Baldanza*, momento gioioso e integrativo davvero per tutti, incontrerà *Bal Divers* dove due coreografie di circa tre minuti - una ad opera di Languet l'altra della ticinese Beat'em up Crew - vengono insegnate ai presenti (Studio Foce ore 16.45, entrata libera). Alle 21.30 allo Studio Foce il documentario *Sei registi - Una repubblica*, racconta infine dell'esperienza teatrale della blasonata compagnia zurighese Theater Hora, in cui, per la prima volta artisti con «disabilità mentale» sono stati anche registi. Completano l'offerta di Orme Festival una mostra nel foyer del Foce realizzata con allievi decoratori del CSIA, in cui i giovani immaginano una società inclusiva, due laboratori per le scuole elementari al LAC (*Facile a rompersi*) e al Foce (*Micromacro*) e la masterclass dell'insegnante sudafricana di danza inclusiva Nadine McKenzie. Senza dimenticare gli incontri informali che seguiranno a ogni spettacolo. Il programma è su www.ormefestival.ch. Prevedite su biglietteria.ch e per lo spettacolo *Happy Island* su ticketcorner.ch.